

VISTO l'articolo 16, comma 3, lettera a) dello Statuto;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

VISTA la legge 10 marzo 2000 n. 62 (norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione);

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 (norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione);

VISTO in particolare l'articolo 57 della citata l.r. 15/2006, il quale dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi ogni tre anni il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione svoltasi in data 28 marzo 2008 tra le Strutture regionali competenti e i Comuni del territorio ligure;

TENUTO altresì conto delle risultanze della Conferenza regionale sul Sistema educativo di istruzione e formazione, tenutasi il 9 e 10 gennaio 2008;

RITENUTO pertanto di proporre al Consiglio regionale l'approvazione del Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo 2008-2010, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);

DATO ATTO altresì che per la realizzazione degli interventi previsti nel citato Piano si provvederà con i fondi iscritti ai relativi capitoli di bilancio per ciascun anno;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2008 n.11 (bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008);

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore incaricato del Settore Organizzazione Scolastica e Politiche per gli Studenti Massimiliano Costa;

PROPONE AL CONSIGLIO REGIONALE

per i motivi indicati in premessa

- di approvare il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo 2008-2010, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e necessaria.

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO ANNI 2008-2010

**- Articolo 57 - Legge Regionale 8 giugno 2006 n. 15
(norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione).**

PREMESSE

La legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 ha provveduto alla completa revisione della materia del diritto all'istruzione e alla formazione, con la finalità di garantire a tutti i giovani l'accesso e il sostegno per il compimento del percorso educativo, indipendentemente dalla situazione economica e sociale delle famiglie.

Riguardo l'articolazione delle rispettive funzioni, la legge regionale 15/2006 definisce i ruoli e i compiti delle Istituzioni, mantenendo in capo alla Regione la funzione di indirizzo e di programmazione, attribuendo ai Comuni di residenza degli studenti un peso maggiore nella scelta e nell'erogazione di contributi, a seconda della necessità della popolazione e del territorio e riconoscendo alle singole Istituzioni Scolastiche Autonome uno spazio nella gestione di progetti propri.

La prima applicazione della legge regionale 15/2006 con un Piano per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo di carattere "transitorio", limitato all'anno 2007, ha consentito di mettere a fuoco le grandi potenzialità del settore, alla luce degli investimenti che la Regione ha inteso destinare al campo dell'istruzione.

La conclusione della fase di prima applicazione della legge, insieme alla realizzazione della Conferenza regionale sul sistema scolastico e formativo, entro la quale è stata affrontata tutta la materia del diritto allo studio, ha permesso l'elaborazione di un Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo di valenza triennale.

PRINCIPALI DATI STATISTICI

Dalle tavole di seguito pubblicate risulta che la popolazione scolastica della Liguria mantiene l'andamento in leggera crescita caratteristico degli ultimi anni, andamento omogeneo anche a livello provinciale e per tutti gli ordini di scuola, eccetto per la scuola secondaria di primo grado che fa registrare una leggera contrazione degli alunni.

L'incremento degli studenti nella sua globalità supera di poco l'1%. Molto più elevato risulta invece l'aumento degli studenti stranieri, che raggiunge il 14% rispetto all'anno scolastico 2005/2006, con una variazione più elevata alla scuola dell'infanzia e nella secondaria di secondo grado (18%) e meno elevata nella primaria (11%) e secondaria di primo grado.

La percentuale degli studenti iscritti alla scuola non statale rimane stabile al 45% del totale degli studenti, con il valore massimo (55%) per la scuola dell'infanzia in provincia di Genova e valore nullo per la secondaria di secondo grado in provincia della Spezia.

Nel complesso la provincia ligure che ha più iscritti alla scuola non statale è quella di Genova (19%), mentre nelle altre province la componente non statale degli studenti rappresenta il 10% del totale.

Per quanto riguarda gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado per tipologia di scuola, la distribuzione è in linea con quella degli anni scorsi.

A livello regionale le scuole col maggior numero di iscritti sono gli istituti tecnici (30%), seguiti dai licei scientifici (23%).

A livello provinciale si evidenzia qualche peculiarità, in particolare nella provincia di Genova dove gli iscritti agli istituti tecnici e gli iscritti ai licei scientifici si equivalgono (28%) e nella provincia della Spezia, dove gli iscritti ai licei classici (19%) sono quasi il doppio degli iscritti ai licei scientifici (10%).

La percentuale di femmine sul totale degli iscritti risulta leggermente aumentata rispetto all'anno scolastico 2005/2006, mentre si è contratto il tasso di scolarità, pur rimanendo sempre a livelli piuttosto elevati.

Tavola 4.1 **Principali indicatori statistici della scuola**
Anno Scolastico 2006/2007

	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	LIGURIA
Studenti	27.295	33.432	107.425	26.635	194.787
Percentuale studenti iscritti a scuole non statali:					
- scuola dell'infanzia	27,2	35,4	55,4	37,5	45,5
- scuola primaria	9,0	5,0	12,7	8,3	10,2
- scuola secondaria di I grado	6,3	3,3	7,8	1,9	6,0
- scuola secondaria di II grado	2,4	2,9	9,2	-	5,9
- totale	10,0	9,9	18,8	10,0	14,8
Percentuale iscritti su totale iscritti alla scuola secondaria di II grado:					
- licei artistici	-	2,8	4,1	4,4	3,4
- licei classici	12,3	11,1	10,1	19,3	11,9
- licei linguistici	0,4	-	2,6	-	1,5
- licei scientifici	18,3	23,8	27,6	10,4	23,3
- istituti d'arte	4,8	-	0,9	-	1,2
- istituti magistrali	13,0	11,1	6,9	8,6	8,7
- istituti professionali	21,8	20,2	19,5	18,3	19,8
- istituti tecnici	29,3	31,0	28,2	39,0	30,3
Tasso di scolarità: iscritti scuola secondaria di II grado su popolazione 14-18 anni (a)					
	92,7	99,4	97,2	97,7	97,0

(a) Popolazione al 31.12.2005

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SCUOLE PER L'INFANZIA

Le scuole per l'infanzia liguri nell'anno scolastico 2006/2007 contano 37.074 iscritti, con una decisa concentrazione nella Provincia di Genova che raccoglie il 55,3% degli alunni; i restanti iscritti si distribuiscono piuttosto uniformemente tra le Province di Savona (17,3%), Imperia (14,1%) e La Spezia (13,3%).

**Tavola 4.2 Scuole, sezioni, alunni e personale docente delle scuole dell'infanzia
Anno scolastico 2006/2007**

	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI			PERSONALE Docente (a)
			Totale	di cui con handicap	di cui stranieri	
Anni scolastici						
2003/2204	588	1.527	36.021	306	1.879	2.736
2004/2205	588	1.557	36.372	372	2.135	2.711
2005/2206	582	1.597	36.983	397	2.258	2.951
Province						

Imperia	99	235	5.206	62	398	
Savona	112	274	6.505	58	399	
Genova	289	868	20.405	259	1.493	
La Spezia	86	212	4.958	40	377	
LIGURIA	586	1.589	37.074	419	2.667	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.3.1 Scuole, sezioni, alunni, personale docente delle scuole dell'infanzia statali
Anno scolastico 2006/2007

Anni scolastici 2003/2004						
	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI			PERSONALE Docente (a)
			Totale	di cui con handicap	di cui stranieri	
Anni scolastici						
2003/2004	301	823	19.971	191	1.236	1.538
2004/2005	301	831	19.895	242	1.393	1.556
2005/2006	301	865	20.187	260	1.429	1.652
Province						
Imperia	62	159	3.791	62	347	321
Savona	69	171	4.205	54	354	328
Genova	115	391	9.095	150	808	756
La Spezia	56	135	3.101	33	200	251
LIGURIA	302	856	20.192	299	1.709	1.656

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.3.2 Scuole, sezioni, alunni, personale docente delle scuole dell'infanzia non statali
Anno scolastico 2006/2007

Anni scolastici 2003/2004								
	SCUOLE	SEZIONI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	287	704	8.403	7.647	115	643	16.050	1.198
2004/2005	286	726	8.581	7.896	130	742	16.477	1.155
2005/2006	285	732	8.704	8.092	137	829	16.796	1.299
Province								
Imperia	37	76	749	666	-	51	1.415	
Savona	43	103	1.193	1.107	4	45	2.300	
Genova	174	477	5.825	5.485	109	685	11.310	
La Spezia	30	77	955	902	7	30	1.857	
LIGURIA	284	733	8.722	8.160	120	811	16.882	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni iscritti alla scuola primaria in Liguria raggiungono un totale di 61.387 unità, con una distribuzione di genere quasi paritaria e una distribuzione omogenea per classe di appartenenza

Tavola 4.4 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole primarie per provincia
Anno scolastico 2006/2007

Anno scolastico 2006/2007								
	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	503	3.313	30.768	28.808	1.091	4.078	59.576	5.785
2004/2005	504	3.337	30.910	29.069	1.339	4.550	59.979	5.716
2005/2006	504	3.433	31.252	29.186	1.375	4.673	60.438	5.840
Province								
Imperia	87	490	4.581	4.103	238	778	8.684	...

Savona	95	610	5.381	5.189	224	838	10.570	
Genova	231	1.793	17.505	16.175	847	2.959	33.680	
La Spezia	80	484	4.329	4.124	218	590	8.453	
LIGURIA	493	3.377	31.796	29.591	1.527	5.165	61.387	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.4.1 Scuole, classi, alunni, personale docente delle scuole primarie statali

Anno scolastico 2006/2007

Liguria - Anno scolastico 2006/2007								
	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	445	3.009	27.735	25.829	1.046	3.829	53.564	5.276
2004/2005	447	3.028	27.817	26.017	1.289	4.305	53.834	5.250
2005/2006	447	3.049	28.072	26.152	1.333	4.410	54.224	5.369
Province								
Imperia	80	452	4.172	3.734	234	765	7.906	861
Savona	90	585	5.127	4.919	220	817	10.046	934
Genova	192	1.579	15.326	14.092	810	2.791	29.418	2.855
La Spezia	74	453	3.988	3.761	218	567	7.749	696
LIGURIA	436	3.069	28.613	26.506	1.482	4.940	55.119	5.346

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.4.2 Scuole, classi, alunni, personale docente delle scuole primarie non statali

Anno scolastico 2006/2007

Anno scolastico 2003/2004								
	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	58	304	3.033	2.979	45	249	6.012	509
2004/2005	57	309	3.093	3.052	50	245	6.145	466
2005/2006	57	384	3.180	3.034	42	263	6.214	471
Province								
Imperia	7	38	409	369	4	13	778	
Savona	5	25	254	270	4	21	524	
Genova	39	214	2.179	2.083	37	168	4.262	
La Spezia	6	31	341	363	-	23	704	
LIGURIA	57	308	3.183	3.085	45	225	6.268	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.5 Alunni per anno di corso delle scuole primarie

Anno scolastico 2006/2007

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
Anni scolastici						
2003/2004	12.124	12.013	11.648	11.797	11.994	59.576
2004/2005	12.005	12.216	12.095	11.692	11.971	59.979
2005/2006	12.058	12.109	12.291	12.142	11.841	60.441
Province						
Imperia	1.803	1.713	1.695	1.755	1.718	8.684
Savona	2.205	2.098	2.113	2.135	2.019	10.570
Genova	6.733	6.657	6.741	6.747	6.802	33.680
La Spezia	1.712	1.630	1.665	1.727	1.719	8.453
LIGURIA	12.453	12.098	12.214	12.364	12.258	61.387

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.5.1 Alunni per anno di corso delle scuole primarie statali

Anno scolastico 2006/2007

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
Anni scolastici						
2003/2004	10.963	10.776	10.459	10.571	10.795	53.564

2004/2005	10.790	10.987	10.828	10.489	10.740	53.834
2005/2006	10.819	10.838	11.056	10.875	10.639	54.227
Province						
Imperia	1.652	1.557	1.546	1.589	1.562	7.906
Savona	2.097	1.985	2.013	2.026	1.925	10.046
Genova	5.879	5.810	5.860	5.920	5.949	29.418
La Spezia	1.568	1.500	1.519	1.606	1.556	7.749
LIGURIA	11.196	10.852	10.938	11.141	10.992	55.119

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.5.2 Alunni per anno di corso delle scuole primarie non
Anno scolastico 2006/2007**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
Anni scolastici						
2003/2004	1.161	1.237	1.189	1.226	1.199	6.012
2004/2005	1.215	1.229	1.267	1.203	1.231	6.145
2005/2006	1.239	1.271	1.235	1.267	1.202	6.214
Province						
Imperia	151	156	149	166	156	778
Savona	108	113	100	109	94	524
Genova	854	847	881	827	853	4.262
La Spezia	144	130	146	121	163	704
LIGURIA	1.257	1.246	1.276	1.223	1.266	6.268

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

SCUOLA SECONDARIA

Scuola secondaria di primo grado

La popolazione degli iscritti alle scuole secondarie di primo grado liguri riproduce sostanzialmente gli stessi equilibri di composizione registrati dalle scuole di ordine inferiore, si ha quindi una netta concentrazione in Provincia di Genova (che tende a coprire circa il 50% di ogni distribuzione di frequenza considerata).

**Tavola 4.6 Scuole, classi, alunni, personale docente delle scuole secondarie di 1° grado
Anno scolastico 2006/2007**

	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	181	1.779	20.066	18.498	1.244	2.659	38.564	3.874
2004/2005	181	1.778	20.257	18.420	1.263	2.984	38.677	3.861
2005/2006	181	1.809	20.193	17.864	1.301	3.164	38.057	3.877
Province								
Imperia	24	257	2.818	2.511	228	534	5.329	
Savona	35	312	3.264	3.091	191	555	6.355	
Genova	88	948	10.870	9.913	708	2.071	20.783	
La Spezia	28	264	2.702	2.403	182	406	5.105	
LIGURIA	175	1.781	19.654	17.918	1.309	3.566	37.572	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.6.1 Scuole, classi, alunni, personale docente - scuole secondarie di 1° grado statali
Anno scolastico 2006/2007**

	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	

Anni scolastici								
2003/2004	149	1.668	18.819	17.399	1.230	2.619	36.218	3.526
2004/2005	149	1.668	19.025	17.343	1.250	2.946	36.368	3.511
2005/2006	149	1.695	18.996	16.816	1.283	3.113	35.812	3.538
Province								
Imperia	19	240	2.654	2.341	228	523	4.995	529
Savona	32	301	3.156	2.992	189	555	6.148	589
Genova	68	869	10.017	9.153	695	2.049	19.170	1.737
La Spezia	26	259	2.640	2.369	181	400	5.009	528
LIGURIA	145	1.669	18.467	16.855	1.293	3.527	35.322	3.383

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.6.2 Scuole, classi, alunni, personale docente - scuole secondarie di 1° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007

	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	32	111	1.247	1.099	14	40	2.346	348
2004/2005	32	110	1.232	1.077	13	38	2.309	350
2005/2006	32	114	1.197	1.048	18	51	2.245	339
Province								
Imperia	5	17	164	170	-	11	334	...
Savona	3	11	108	99	2	-	207	...
Genova	20	79	853	760	13	22	1.613	...
La Spezia	2	5	62	34	1	6	96	...
LIGURIA	30	112	1.187	1.063	16	39	2.250	...

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.7 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado
Anno scolastico 2006/2007

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
Anni scolastici				
2003/2004	13.228	12.847	12.489	38.564
2004/2005	12.823	13.027	12.827	38.677
2005/2006	12.360	12.722	12.975	38.057
Province				
Imperia	1.739	1.787	1.803	5.329
Savona	2.096	2.105	2.154	6.355
Genova	6.877	6.887	7.019	20.783
La Spezia	1.702	1.689	1.714	5.105
LIGURIA	12.414	12.468	12.690	37.572

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.7.1 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado statali
Anno scolastico 2006/2007

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
Anni scolastici				
2003/2004	12.436	12.039	11.743	36.218
2004/2005	12.090	12.238	12.040	36.368
2005/2006	11.603	11.992	12.217	35.812
Province				
Imperia	1626	1.673	1.696	4.995
Savona	2.017	2.039	2.092	6.148
Genova	6.335	6.327	6.508	19.170
La Spezia	1.679	1.644	1.686	5.009
LIGURIA	10.031	11.683	11.982	35.322

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.7.2 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 1° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
Anni scolastici				
2003/2004	792	808	746	2.346
2004/2005	733	789	787	2.309
2005/2006	757	730	758	2.245
Province				
Imperia	113	114	107	334
Savona	79	66	62	207
Genova	542	560	511	1.613
La Spezia	23	45	28	96
LIGURIA	757	785	708	2.250

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Scuola secondaria di secondo grado

Tra gli indirizzi disponibili, gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado liguri hanno scelto con maggiore frequenza gli istituti tecnici (17.822 unità), i licei scientifici (13.684 iscritti) e gli istituti professionali (11.618 unità); le restanti tipologie di scuola superiore seguono con valori discretamente inferiori, "oscillando" dalle 6.969 presenze nei licei classici alle 699 unità degli istituti d'arte.

Tavola 4.8 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole secondarie di 2° grado
Anno scolastico 2006/2007

	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	172	2.724	28.576	26.688	760	1.979	55.264	5.799
2004/2005	178	3.416	29.291	26.659	787	2.530	55.950	5.583
2005/2006	178	3.313	29.397	27.566	794	3.201	56.963	5.592
Province								
Imperia	25	431	4.030	4.046	136	450	8.076	
Savona	31	531	5.196	4.806	176	418	10.002	
Genova	86	1.519	16.647	15.910	380	2.457	32.557	
La Spezia	21	387	4.234	3.885	159	445	8.119	
LIGURIA	163	2.868	30.107	28.647	851	3.770	58.754	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Tavola 4.8.1 Scuole, classi, alunni e personale docente delle scuole secondarie di 2° grado statali
Anno scolastico 2006/2007

	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	137	2.491	26.941	24.081	723	1.901	51.022	5.055
2004/2005	144	3.184	27.630	24.121	743	2.425	51.751	4.897
2005/2006	147	2.637	27.842	25.509	751	3.103	53.351	4.976
Province								
Imperia	21	413	3.953	3.927	135	449	7.880	690
Savona	29	511	5.075	4.634	175	417	9.709	957
Genova	64	1.365	15.513	14.064	340	2.362	29.577	2.541
La Spezia	21	387	4.234	3.885	159	445	8.119	709
LIGURIA	135	2.676	28.775	26.510	809	3.673	55.285	4.897

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.8.2 Scuole, classi, alunni, personale docente - scuole secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

	SCUOLE	CLASSI	ALUNNI					PERSONALE Docente (a)
			Maschi	Femmine	di cui con handicap	di cui stranieri	Totale	
Anni scolastici								
2003/2004	35	233	1.635	2.607	37	78	4.242	744
2004/2005	34	232	1.661	2.538	44	105	4.199	686
2005/2006	32	676	1.555	2.057	43	98	3.612	616
Province								
Imperia	4	18	77	119	1	1	196	
Savona	2	20	121	172	1	1	293	
Genova	22	154	1.134	1.846	40	95	2.980	
La Spezia	-	-	-	-	-	-	-	
LIGURIA	28	192	1.332	2.137	42	97	3.469	

(a) Personale con contratto a tempo indeterminato - Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado per provincia
Anno scolastico 2006/2007**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
Anni scolastici						
2003/2004	13.801	12.092	10.878	9.678	8.815	55.264
2004/2005	13.617	12.157	11.518	9.782	8.876	55.950
2005/2006	14.187	12.032	11.582	10.355	8.807	56.963
Province						
Imperia	2.145	1.701	1.611	1.373	1.246	8.076
Savona	2.500	2.074	2.011	1.788	1.629	10.002
Genova	8.254	6.958	6.507	5.655	5.183	32.557
La Spezia	2.048	1.685	1.589	1.485	1.312	8.119
LIGURIA	14.947	12.418	11.718	10.301	9.370	58.754

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9.1 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado statali
Anno scolastico 2006/2007**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
Anni scolastici						
2003/2004	12.986	11.222	10.013	8.845	7.956	51.022
2004/2005	12.763	11.357	10.617	8.967	8.047	51.751
2005/2006	13.440	11.309	10.914	9.639	8.049	53.351
Province						
Imperia	2.115	1.674	1.569	1.331	1.191	7.880
Savona	2.434	2.016	1.945	1.745	1.569	9.709
Genova	7.640	6.340	5.912	5.107	4.578	29.577
La Spezia	2.048	1.685	1.589	1.485	1.312	8.119
LIGURIA	14.237	11.715	11.015	9.668	8.650	55.285

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.9.2 Alunni per anno di corso delle scuole secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE
Anni scolastici						
2003/2004	815	870	865	833	859	4.242
2004/2005	854	800	901	815	829	4.199
2005/2006	747	723	668	716	758	3.612

Province						
Imperia	30	27	42	42	55	196
Savona	66	58	66	43	60	293
Genova	614	618	595	548	605	2.980
La Spezia	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	710	703	703	633	720	3.469

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.10 Alunni per anno di corso e per tipologia di istituto delle scuole secondarie di 2° grado
Anno scolastico 2006/2007**

	TECNICO			D'ARTE			MAGISTRALE			PROFESSIONALE		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
Anni scolastici												
2003/2004	4.273	3.084	17.954	195	105	686	1.142	660	4.374	3.081	1.486	11.375
2004/2005	4.062	3.053	17.623	181	77	683	1.161	722	4.584	3.006	1.622	11.258
2005/2006	4.129	2.937	17.643	198	96	718	1.281	677	4.858	3.095	1.447	11.064
Province												
Imperia	595	359	2.365	93	71	391	260	167	1.050	570	231	1.761
Savona	817	523	3.099	-	-	-	244	183	1.113	550	299	2.020
Genova	2.223	1.656	9.190	57	44	308	590	360	2.242	1.819	795	6.351
La Spezia	787	544	3.168	-	-	-	174	99	695	446	220	1.486
LIGURIA	4.422	3.082	17.822	150	115	699	1.268	809	5.100	3.385	1.545	11.618

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.10.1 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto - scuole secondarie di 2° grado stata li
Anno scolastico 2006/2007**

	TECNICO			D'ARTE			MAGISTRALE			PROFESSIONALE		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
Anni scolastici												
2003/2004	4.139	2.887	17.183	195	105	686	1.006	545	3.737	3.034	1.440	11.166
2004/2005	3.925	2.868	16.911	181	77	683	1.024	609	3.955	2.974	1.589	11.094
2005/2006	3.961	2.776	16.951	198	96	718	1.150	582	4.221	3.051	1.420	10.907
Province												
Imperia	595	355	2.357	93	71	391	230	139	896	570	231	1.761
Savona	817	523	3.099	-	-	-	225	162	1.026	550	299	2.020
Genova	2.130	1.556	8.763	57	44	308	494	283	1.829	1.772	771	6.204
La Spezia	787	544	3.168	-	-	-	174	99	695	446	220	1.486
LIGURIA	4.329	2.978	17.387	150	115	699	1.123	683	4.446	3.338	1.521	11.471

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.10.2 Alunni per anno di corso e tipologia di istituto - secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

	TECNICO			D'ARTE			MAGISTRALE			PROFESSIONALE		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
Anni scolastici												
2003/2004	134	197	771	-	-	-	136	115	637	47	46	209
2004/2005	137	185	712	-	-	-	137	113	629	32	33	164
2005/2006	168	161	692	-	-	-	131	95	637	44	27	157
Province												
Imperia	-	4	8	-	-	-	30	28	154	-	-	-
Savona	-	-	-	-	-	-	19	21	87	-	-	-
Genova	93	100	427	-	-	-	96	77	413	47	24	147
La Spezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	93	104	435	-	-	-	145	126	654	47	24	147

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.11 Alunni per anno di corso e per tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado
Anno scolastico 2006/2007**

	SCIENTIFICO			CLASSICO			ARTISTICO			LINGUISTICO		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
Anni scolastici												
2003/2004	2.807	2.037	11.877	1.569	1.124	6.282	542	131	1.739	192	188	977
2004/2005	3.002	1.966	12.377	1.492	1.095	6.419	507	142	2.031	206	199	975
2005/2006	3.147	2.179	13.085	1.593	1.055	6.672	555	225	2.007	189	191	916
Province												
Imperia	388	236	1.481	239	159	994	-	-	-	-	23	34
Savona	582	391	2.382	239	190	1.111	68	43	277	-	-	-
Genova	2.223	1.494	8.980	772	556	3.296	406	129	1.343	164	149	847
La Spezia	228	118	841	362	277	1.568	51	54	361	-	-	-
LIGURIA	3.421	2.239	13.684	1.612	1.182	6.969	525	226	1.981	164	172	881

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.11.1 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo delle scuole secondarie di 2° grado stat ali
Anno scolastico 2006/2007**

	SCIENTIFICO			CLASSICO			ARTISTICO			LINGUISTICO		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
Anni scolastici												
2003/2004	2.685	1.841	11.027	1.534	1.044	6.049	393	94	1.174	-	-	-
2004/2005	2.848	1.760	11.470	1.457	1.033	6.184	354	111	1.454	-	-	-
2005/2006	2.972	1.948	12.129	1.553	1.002	6.418	555	171	2.007	-	-	-
Province												
Imperia	388	236	1.481	239	159	994	-	-	-	-	-	-
Savona	535	352	2.176	239	190	1.111	68	43	277	-	-	-
Genova	2.078	1.312	8.165	703	483	2.965	406	129	1.343	-	-	-
La Spezia	228	118	841	362	277	1.568	51	54	361	-	-	-
LIGURIA	3.229	2.018	12.663	1.543	1.109	6.638	525	226	1.981	-	-	-

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.11.2 Alunni per anno di corso e tipologia di liceo - secondarie di 2° grado non statali
Anno scolastico 2006/2007**

	SCIENTIFICO			CLASSICO			ARTISTICO			LINGUISTICO		
	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale	Anni		Totale
	1°	5°		1°	5°		1°	5°		1°	5°	
Anni scolastici												
2003/2004	122	196	850	35	80	233	149	37	565	192	188	977
2004/2005	154	206	907	35	62	235	153	31	577	206	199	975
2005/2006	175	231	956	40	53	254	-	-	-	189	191	916
Province												
Imperia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23	34
Savona	47	39	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	145	182	815	69	73	331	-	-	-	164	149	847
La Spezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	192	221	1.021	69	73	331	-	-	-	164	172	881

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

**Tavola 4.12.1 Corsi ed allievi nella formazione professionale
Corsi sperimentali Triennali anche integrati**

	Prima classe		Seconda classe		Terza classe		totale	
	Corsi	allievi	Corsi	allievi	Corsi	allievi	Corsi	allievi
2003/2004	27	438					27	438

2004/2005	40	712	27	438			67	1.122
2005/2006	40	756	40	712	27	438	107	1.676
2006/2007	43	774	40	756	40	712	123	2.242
2007/2008	47	874	43	774	40	756	130	2.404
Totale	197	3.554	150	2.680	107	1.906	454	7.882

**Tavola 4.12.2 Corsi ed allievi nella formazione professionale
Corsi specializzati o misti per alunni disabili**

	Corsi misti		Corsi specializzati		totale	
	Corsi	allievi	Corsi	allievi	Corsi	allievi
2005/2006	7	95	15	180	22	275
2006/2007	6	87	15	186	21	273
2007/2008	6	86	15	187	21	273
Totale	19	268	45	553	64	821

**Tavola 4.12.3 Corsi ed allievi nella formazione professionale superiore
Apprendistato alta via – IFTS**

	corsi	allievi	tutor	apprendisti
Master 2003/2004	1	62		
Alto Apprendistato 2006/2007	6		73	79
IFTS 2005-2006	7	139		
IFTS Accademia Marina Mercantile 2005-2007	6	78		
IFTS Accademia Marina Mercantile 2006-2008	5	94		

QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 ha previsto, all'articolo 45, che le funzioni amministrative in materia di assistenza scolastica, come definite nell'articolo 42 dello stesso d.P.R., siano attribuite ai Comuni, che le svolgono "secondo le modalità previste dalla legge regionale". Alla Regione era poi assegnato il non secondario compito di promuovere le opportune forme di collaborazione tra i Comuni stessi.

Il D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, ha disciplinato, nel Titolo VII – Norme comuni, CAPO V Art. 327- gli interventi relativi all'esercizio del diritto allo studio, riprendendo i contenuti del D.P.R. 616/77.

Successivamente, in attuazione della legge 15 marzo 1997 n. 59 (c.d. legge Bassanini), in un clima politico-istituzionale che considerava il decentramento amministrativo come importante e non più procrastinabile riforma dell'azione della pubblica amministrazione a costituzione invariata, il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112, nel titolo IV relativo ai servizi alla persona e alla comunità, delega alla Regione, all'articolo 138, importanti funzioni tra le quali la programmazione generale dell'azione formativa integrata e della rete scolastica e ai Comuni le azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione, gli interventi perequativi nonché gli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica.

Il processo normativo innescato a partire dalla legge delega n. 59/97 ha avuto la sua più completa realizzazione, per quanto riguarda il sistema delle scuole, nel regolamento che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche. (d.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, poi modificato dalla d.P.R. 04 agosto 2001 n. 352) e nella riforma dell'amministrazione scolastica centrale e periferica (d.P.R. 06 novembre 2000 n. 347; d.P.R. 11 agosto 2003 n. 19). Il regolamento, centrato sul concetto di autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, fissa vincoli e individua margini di libertà di

intervento relativamente ai seguenti aspetti: autonomia didattica, autonomia organizzativa, autonomia di ricerca sperimentazione e sviluppo, trasferimento di funzioni amministrative e gestionali alle scuole.

La modifica del titolo V della Costituzione ad opera della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, con il disposto dell'articolo 118 e sulla base del principio di sussidiarietà verticale, per la prima volta eretto a principio costituzionale, ha sostanzialmente attribuito la generalità delle funzioni amministrative relative alle materie di cui all'articolo 117 ai Comuni, in quanto soggetti pubblici più direttamente a contatto con le istanze e le necessità dei singoli cittadini.

Tale attribuzione, sicuramente comprensiva anche delle competenze amministrative già individuate dall'articolo 42 del d.P.R. 616/1977 e 138 del d.lgs.112/1998, deve però essere temperata dai principi di differenziazione ed adeguatezza, anch'essi ricompresi nel citato articolo 118 Costituzione.

La Regione Liguria, con l'approvazione della legge regionale 8 giugno 2006 n. 15, ha previsto interventi di sostegno agli enti locali per l'esercizio delle competenze relative al diritto allo studio, con l'obiettivo, come esplicitamente indicato al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale stessa, "di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi".

In particolare, in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione stessa, la Regione, nell'ottemperare al principio di adeguatezza, ha voluto assicurare che tale diritto fondamentale del singolo cittadino e, di conseguenza, della famiglia a cui appartiene (in attuazione di altro principio costituzionale contenuto nell'articolo 30), possa essere esercitato in materia omogenea sul suo territorio, attuando azioni concrete volte a ridurre, anche con mirati trasferimenti di fondi, il "gap" esistente tra le differenti realtà degli enti locali liguri.

La legge regionale 15/2006 in particolare è stata strutturata mediante tre assi d'intervento della Regione:

- | | |
|---|---|
| 1. | A |
| ttraverso gli Enti Locali (Comuni e Province) | |
| 2. | A |
| ttraverso le Istituzioni Scolastiche Autonome – I.S.A. | |
| 3. | A |
| ttraverso interventi diretti realizzati anche tramite l'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari – A.R.S.S.U. | |

Per quanto riguarda l'A.R.S.S.U. la legge regionale 15/2006 ha previsto un nuovo e più impegnativo ruolo, non limitato al Diritto allo Studio Universitario ma esteso anche al Diritto allo Studio del Sistema Scolastico e Formativo.

La fase di prima applicazione della legge (attuata attraverso le norme del Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anno 2007) ha dimostrato che il ruolo strumentale dell'A.R.S.S.U. ha dato nel complesso buoni risultati e potrà quindi essere, per il futuro, maggiormente valorizzato al fine di rendere più snelle le procedure e dare maggiore efficacia all'azione regionale.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

FUNZIONI DEI COMUNI

ARTICOLO 5

Le funzioni amministrative concernenti gli interventi in materia di diritto allo studio, ai sensi del D.P.R. 616/1997 e del d.lgs. 112/1998, sono esercitate dai Comuni.

Sono a carico del Comune di residenza dell'alunno gli interventi di assistenza scolastica, in particolare:

- a) partecipazione alla spesa per i libri di testo;
- b) servizi di mensa;
- c) servizi di trasporto;
- d) servizi individualizzati per persone disabili;
- e) servizi di mediazione culturale;
- f) servizi per la convivialità e la residenzialità degli studenti.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, prioritariamente quelli più deboli, nell'esercizio delle loro funzioni, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate, con espressa esclusione di altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.

A tal fine, la Regione ripartisce le risorse, tenuto conto dei seguenti indicatori:

- a) stato economico e patrimoniale del Comune, volume delle entrate, spesa per l'assistenza scolastica;
- b) densità della popolazione, distanze da coprire tra le sedi scolastiche e la frazioni dei piccoli Comuni;
- c) consistenza della popolazione studentesca per fasce d'età;
- d) utilizzo polifunzionale e continuità educativa delle strutture scolastiche e formative;
- e) funzioni associate tra i diversi Comuni o Comunità Montane.

Anno finanziario	Numero Comuni beneficiari	Totale stanziamento in euro	Totale finanziamento erogato in euro
2006	235	2.000.000,00	2.000.000,00
2007	235	2.500.000,00	2.500.000,00
2008	235	2.500.000,00	
2009 (*)	235	2.500.000,00	
2010 (*)	235	2.500.000,00	

(*) Previsione di bilancio annuale e pluriennale

Al fine del riparto tra i Comuni delle risorse disponibili, si individuano indicatori economico-finanziari derivanti dai seguenti elementi:

- a) stato economico e patrimoniale del Comune, volume delle entrate, spesa per l'assistenza scolastica;
- b) densità della popolazione;
- c) consistenza della popolazione studentesca per fasce d'età;
- d) funzioni associate tra i diversi Comuni o conferite alle Comunità Montane.

Gli indicatori enunciati investono tre aspetti distinti delle realtà comunali:

- un primo aspetto, sintetizzato nel punto a), è riconducibile alla situazione economico finanziaria dell’Ente, alla sua capacità di far fronte alle spese, alla sua capacità fiscale e al fabbisogno di spesa per la specifica funzione di istruzione ed assistenza scolastica;
- una seconda dimensione, espressa nei punti b) e c), richiama le caratteristiche morfologiche e demografiche del territorio comunale: si tratta infatti di variabili da assumere come dati con cui l’ente deve fare i conti in relazione alla produzione e all’offerta del servizio di assistenza scolastica;
- il terzo elemento, di carattere prettamente qualitativo, è rappresentato dal punto d) nel quale si raccolgono le informazioni relative all’offerta del servizio e alle modalità di gestione amministrativa dello stesso.

Dalle considerazioni svolte si può pertanto individuare:

1. un set di indicatori finanziari che esprimano il posizionamento del comune in ambito regionale rispetto ai criteri individuati nel punto a);
2. un indicatore correlato con la densità della popolazione (punto b) e uno legato alla consistenza della popolazione studentesca (punto c) che rappresentino congiuntamente il fattore “dimensionale” dell’ente locale (sia in termini demografici che geografici) secondo quanto espresso nei punti b) e c) dell’articolo 9 della legge.

L’elemento rappresentato nel punto d) trova spazio in un meccanismo premiale da attivarsi in sede di riparto una volta calcolate le percentuali spettanti a ciascun Comune.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI.

In relazione ai punti a), b) e c) della legge sono stati individuati cinque indicatori.

POP= quota percentuale della popolazione scolastica comunale sul corrispondente totale regionale

ICI = distanza del valore pro capite del patrimonio immobiliare comunale dalla media regionale

RIS = distanza del valore pro capite delle entrate tributarie comunali dalla media regionale

ISTR= distanza del valore pro capite comunale della spesa per la funzione di istruzione ed assistenza scolastica dalla media regionale

DENS = distanza del valore comunale della densità della popolazione dal valore medio regionale

ICI, RIS ed ISTR sono indicatori di natura economico-finanziaria mentre POP e DENS esprimono congiuntamente il “fattore dimensionale” del comune.

POP - La quota percentuale della popolazione scolastica comunale è ottenuta isolando il dato per classi d’età compresa tra i 6 e i 18 anni a livello comunale dell’ultima fonte ISTAT. Tale dato è rapportato al totale della popolazione scolastica regionale.

ICI - L’indicatore sullo stato economico e patrimoniale del comune “ICI” è determinato a partire dai dati sul patrimonio immobiliare ai fini dell’Imposta Comunale sugli Immobili in ragione del fatto che l’autonomia impositiva dei comuni, e dunque la relativa ricchezza, è determinata in massima parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile. Il numero indice è calcolato come somma delle basi imponibili dell’imposta per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sulla media regionale posta convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l’opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior fabbisogno di risorse. Per la determinazione del "numero indice" sopra descritto si attinge all’ultima base dati di patrimonio immobiliare comunale fornita dalle Agenzie del Territorio; tale dato è rapportato alla popolazione residente dell’ultima fonte ISTAT. Le basi imponibili ICI sono calcolate secondo quanto stabilito dall’art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

“Riordino della finanza degli Enti Territoriali, a norma dell’art. 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”.

RIS - L’indicatore relativo al volume delle entrate del comune “RIS” è determinato a partire dai dati contenuti nell’ultimo certificato di conto consuntivo dei comuni. Da tale conto vengono estratti i valori complessivi (accertamenti di competenza) relativi alle entrate proprie comunali di natura tributaria (Titolo I°) e rapportati alla popolazione residente nello stesso anno di fonte ISTAT. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l’opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior fabbisogno di risorse.

ISTR - L’indicatore relativo alla spesa per assistenza scolastica comunale “ISTR” è determinato a partire dai dati contenuti nell’ultimo certificato di conto consuntivo dei comuni per l’anno finanziario di riferimento. Da tale conto vengono estratti i valori complessivi della spesa corrente (impegni) relativi alla funzione di istruzione pubblica (codice 4055) e rapportati alla popolazione residente in età scolare (6-18 anni) nello stesso anno di fonte ISTAT. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore procapite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100.

DENS - L’indicatore relativo alla densità della popolazione “DENS” è determinato come numero indice del valore comunale di popolazione residente per chilometro quadrato di fonte ISTAT registrato a livello comunale rapportato al valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100. L’impiego della media aritmetica per il calcolo del valore regionale rappresenta una forzatura metodologica (in quanto esiste il valore regionale di densità ed in ogni caso trattandosi di grandezza non lineare richiederebbe l’applicazione di altre misure statistiche) ma le esigenze di “quadratura” della sommatoria delle distanze comunali e la verifica dei risultati ottenuti ci inducono a non considerare rilevante questa limitata distorsione prodotta. Il numero indice è ottenuto dal rapporto di ciascun valore pro capite comunale con il valore medio regionale posto convenzionalmente pari a 100; di tale valore comunale viene calcolato l’opposto per evidenziare quegli enti che, distanziandosi dalla media regionale in senso negativo, manifestano un maggior disagio nell’esercizio della funzione di assistenza scolastica.

Fonti di raccolta dei dati per il calcolo degli indicatori:

- *I dati sulla popolazione scolastica sono desunti dalle statistiche della popolazione residente per età dell’ISTAT;*
- *I dati del patrimonio immobiliare sono forniti dalle Agenzie del Territorio come dato di stock;*
- *I dati delle entrate tributarie comunali sono desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Liguria per l’anno finanziario di riferimento;*
- *I dati della spesa comunale per l’assistenza scolastica sono desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni della Liguria per l’anno finanziario di riferimento relativamente alla funzione “istruzione ed assistenza scolastica” della parte corrente della spesa;*
- *I dati sulla densità della popolazione a livello comunale sono di fonte ISTAT.*

Le risorse complessive vengono pertanto destinate ai singoli Comuni, tenuto conto degli indicatori quantitativi sopra definiti, secondo le seguenti percentuali:

- Il 50% ripartito sulla base della popolazione scolastica.
Al fine di aiutare i piccoli Comuni, in relazione alla popolazione scolastica residente, si assegnano pesi differenti per fasce numeriche, sulla base dei seguenti coefficienti:

studenti	pesi
da 0 a 100	1,9
da 101 a 1.000	1,5
da 1.001 a 10.000	1,2
oltre 10.000	1

- Il 5% ripartito tra i Comuni Montani dell'entroterra ed un ulteriore 5% tra i Comuni che conferiscono le funzioni alla comunità montana o che si associano nel numero superiore a tre.
- il 40% suddiviso tra i seguenti indicatori: 43% ISTR, 15% ICI, 15% RIS, 27% DENS.

ACQUISTO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI

ARTICOLO 9, COMMA 1

I Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti possono presentare domanda per l'assegnazione di contributi in conto capitale per l'acquisto di pulmini da adibirsi al servizio di trasporto degli alunni. Il contributo viene assegnato nella percentuale del 70 % fino ad una spesa massima di Euro 40.000,00. Riparto proporzionale della somma residua mediante concessione di contributi per la spesa preventivata eccedente Euro 40.000,00 (Per la spesa preventivata eccedente i 40.000,00 il riparto sarà proporzionale alla stessa somma residua della spesa sostenuta).

I contributi sono concessi sulla base di una graduatoria che tiene conto dei seguenti elementi:

- coefficiente di dispersione della popolazione del Comune;
- Comuni classificati montani o depressi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- mancanza o incompatibilità oraria di idoneo servizio pubblico di trasporto;
- istituzione di servizi che interessino la popolazione scolastica di più Comuni;
- trasporto disabili.

I contributi sono assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

	N. domande ammissibili	N domande soddisfatte	Percentuale di successo	Contributo erogato	Contributo medio ad intervento
2006	27	27	100%	820.000,00	30.370,37
2007	19	19	100%	741.796,00	39.041,89
2008				750.000,00	
2009 (*)				750.000,00	
2010 (*)				750.000,00	

(*) Previsione di bilancio annuale pluriennale

I Comuni devono presentare entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno apposita istanza, corredata del preventivo di spesa e del provvedimento esecutivo, approvato dall'organo competente, attestante l'impegno del Comune ad integrare il contributo regionale con propri fondi.

Non sono ammesse, per quattro anni dall'assegnazione, le istanze presentate da Comuni già beneficiari del contributo, al fine di consentire anche ad altri soggetti l'accesso al finanziamento regionale.

In caso di revoca del contributo, l'assegnatario è escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.

In caso di richiesta di contributo per più mezzi di trasporto da parte dello stesso ente è ammessa d'ufficio l'istanza per un unico finanziamento.

L'entità del contributo assegnato può essere proporzionalmente rideterminata qualora la spesa sostenuta, rispetto a quella preventivata, risulti inferiore di oltre il 10 per cento rispetto a quest'ultima.

Qualora si verificasse una somma residua sul capitolo, tale somma verrà distribuita, in parti uguali, fra tutti i soggetti già beneficiari del contributo.

Nel caso in cui il servizio di trasporto venga espletato, per conto dei Comuni, dalla Comunità Montana di riferimento, la domanda di contributo per l'acquisto del pulmino può essere presentata dalla Comunità Montana stessa.

INTERVENTI REGIONALI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE

ARTICOLO 9, COMMA 2

La Regione sostiene le azioni programmate dalle Istituzioni Scolastiche e formative della scuola primaria e secondaria, volte a migliorare i livelli di qualità dell'offerta educativa attivando progetti sperimentali che favoriscano:

- il pieno esercizio del diritto allo studio di alunni disabili in obbligo di istruzione;
- l'integrazione scolastica, di alunni stranieri o a rischio emarginazione sociale;
- l'attività di innovazione, sperimentazione e ricerca con particolare riguardo a ciò che può diminuire la dispersione scolastica;
- interventi di particolare rilevanza regionale che hanno le ISA quali soggetti promotori e attuatori.

	Numero scuole presentatrici di progetti		Numero Scuole beneficiarie		Numero progetti approvati		Totale contributo erogato	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Genova	44	54	35	43	46	43	370.185,00	371.000,00
Imperia	17	5	12	4	13	4	87.959,00	91.000,00
La Spezia	15	11	10	7	12	7	126.690,00	126.000,00
Savona	22	17	15	12	26	12	109.004,00	112.000,00
Totale	98	87	72	66	97	66	693.838,00	700.000,00

Per l'anno 2008 è previsto a bilancio uno stanziamento di euro 700.000,00.

Dal bilancio pluriennale si possono prevedere per gli anni 2009 e 2010 stanziamenti equivalenti al presente anno.

Le Istituzioni Scolastiche possono presentare i progetti per l'accesso ai relativi contributi, che non possono superare la somma di euro 20.000,00 per Istituto e la somma di euro 60.000,00 se il progetto è presentato in rete da più istituti.

I progetti devono essere trasmessi alla Regione Liguria entro e non oltre il 30 luglio di ciascun anno. Sono presi in considerazione esclusivamente i progetti presentati in tempo utile, che, nel rispetto dei massimali di costo indicati, siano volti a sviluppare attività ed interventi non previsti dall'ordinamento o riconducibili alla struttura curricolare dell'offerta formativa dell'Istituto.

Nell'ambito degli indirizzi sotto elencati, avranno priorità i progetti finalizzati a:

- favorire il pieno esercizio del diritto allo studio di alunni disabili in obbligo di istruzione;
- favorire l'integrazione scolastica di alunni stranieri o a rischio di emarginazione sociale;
- favorire la lotta alla dispersione scolastica;

Gli indirizzi fissati sono tesi a sviluppino all'interno delle Istituzioni scolastiche autonome attività di innovazione, sperimentazione e ricerca, ed in particolare:

- progetti di ricerca o ricerca/azione a sostegno alla continuità educativa fra asilo nido e scuola dell'infanzia e fra scuola dell'infanzia e scuola primaria (Istituti Comprensivi);
- progetti per l'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'utilizzazione delle nuove metodologie didattiche e dell'ICT (Istituti Comprensivi);
- progetti che sviluppino strategie innovative per l'orientamento scolastico in vista dell'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione (Scuole secondarie di 1° Grado e Istituti Comprensivi);
- progetti di ricerca o innovazione didattica a sostegno della continuità formativa all'interno della stessa comunità educante tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado (Istituti Comprensivi)
- progetti di sperimentazione metodologico - didattica che prevedano un alto livello di integrazione fra istituti di istruzione e centri di formazione professionale (Scuole Secondarie di 2° grado).

La valutazione dei progetti di cui sopra è effettuata da una Commissione nominata dal direttore Generale del Dipartimento competente della Regione e composta da due componenti esperti della regione Liguria e un componente designato dal Direttore scolastico Regionale.

Si terrà conto prioritariamente dei progetti proposti dalle I.S.A. che rispondono ai criteri della programmazione regionale di riordino della rete scolastica, in particolare per la secondaria superiore di quegli istituti normo dimensionati, per la primaria e secondaria di primo grado degli istituti verticalizzati (comprensivi).

La valutazione dei singoli progetti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Congrua distribuzione dei progetti sul territorio regionale;
- rispondenza alle finalità indicate– valenza della proposta;
- presenza di rete e relazioni con territorio;
- qualità ed entità dello staff dedicato al progetto;
- qualità del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto;
- dettaglio e congruità della spesa;
- entità del cofinanziamento.
- Coinvolgimento nel progetto degli Enti Locali di riferimento
- Presenza di cofinanziamento di enti ocali o altri soggetti del territorio

LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO GRATUITO

ARTICOLO 9, COMMA 3

Al fine di dare piena attuazione alle politiche per il diritto allo studio ed in particolare a quanto disposto dall'art. 9, comma terzo, lett. b) e c) della legge regionale 15/2006, la Regione provvede, a titolo sperimentale, ed al fine di rafforzare gli interventi già previsti dall'art.12, comma 1, lett. c), a fornire sostegno ai progetti dei singoli istituti scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado che predispongano progetti per l'assegnazione agli studenti meno abbienti di libri di testo in comodato d'uso gratuito da utilizzare a rotazione o eventuali iniziative per la produzione autonoma di sussidi didattici in aggiunta ai testi in uso.

I progetti devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 10 giugno di ciascun anno e devono contenere:

- 1) ferma restando l'autonomia di ciascun Istituto nella scelta dei testi, l'impegno a mantenere all'interno dei corsi che aderiscono alla sperimentazione, i medesimi testi per almeno tre anni scolastici;
- 2) l'approvazione di un apposito regolamento per la disciplina del servizio;
- 3) l'indicazione del numero di studenti rispetto ai quali si ritiene di attuare la sperimentazione, tenendo conto che tale numero dovrà essere calcolato sulla base dei beneficiari di borse di studio di cui alla l. r. 15/2006, art.12. lettera c) nell'anno precedente a quello cui si riferisce il progetto;
- 4) l'indicazione del numero previsto dei testi scolastici necessari alla realizzazione del progetto;
- 5) L'entità della spesa prevista per la realizzazione del progetto.

Le risorse per i progetti presentati sono prelevate dal capitolo relativo alle borse di studio di cui all'art. 12, comma 1, lettera c) "Libri di testo".

La struttura regionale competente valuterà i progetti e assegnerà le risorse complessivamente nella misura massima del 10% della somma prevista a bilancio per il finanziamento dei contributi di cui all'art. 12, comma 1, lettera c) "Libri di testo". Tale tetto può essere modificato, secondo le richieste e i progetti presentati, con delibera di Giunta.

AZIONI REGIONALI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

ARTICOLO 10

La Regione Liguria contribuisce in via integrativa e surrogatoria agli interventi ed alla responsabilità primaria dei Comuni nel ricercare le condizioni affinché il servizio di scuola dell'infanzia non venga a mancare ai cittadini residenti nel loro territorio. A tal fine l'articolo 10 della legge regionale 15/2006 prevede una serie di azioni regionali.

	Numero domande ammissibili		Numero domande soddisfatte		Contributo erogato	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Scuole convenzionate	143	132	143	132	366.442,00	480.000,00
Scuole non convenzionate	45	49	45	49	67.127,00	120.000,00
Nuove convenzioni	1	1	1	1	10.000,00	2.506,00
Emergenza strutturale	8	12	8	12	102.000,00	153.500,00
Inserimento disabili o stranieri	38	50	38	50	136.100,00	180.400,00
Progetti disagio sociale	11	19	11	19	67.500,00	56.500,00
Nuove scuole	4	1	4	1	26.058,00	18.000,00
Innovazione	9	20	9	20	47.500,00	59.900,00
Totale	259	284	259	284	824.733,00	1.070.806,00

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per gli interventi di cui all'articolo 10 la somma di euro 1.300.000,00.

Attraverso il bilancio pluriennale si possono prevedere per gli anni 2009 e 2010 stanziamenti certamente non inferiori a quelli del presente anno.

I contributi che annualmente sono stanziati si erogano sulla base di presentazione delle domande da parte dei soggetti che beneficiano dell'erogazione, e sulla base di parametri di riparto come di seguito specificato:

A. in riferimento a quanto previsto dal comma 1: erogazione ai Comuni per le scuole paritarie oggetto di convenzione secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale.

1. A tal fine si destina il 40% dello stanziamento sull'art.10. L'importo determinato è suddiviso tra tutte le scuole paritarie per l'infanzia convenzionate nella misura dell'80%

in rapporto al numero delle sezioni e per il restante 20%, in modo aggiuntivo, in rapporto alle sezioni ubicate in territorio montano.

2. Inoltre si destina il 5% dello stanziamento sull'art.10 per promuovere la stipula di nuove convenzioni, secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta regionale. Il contributo per ogni singola convenzione non può comunque superare i 10.000,00 euro.

B. in riferimento a quanto previsto dal comma 2: erogazione diretta alle scuole paritarie.

1. Per interventi derivanti da situazioni di emergenza strutturale non prevedibili al momento dell'elaborazione dell'offerta formativa (quali ad esempio rifacimento fognatura, danni conseguenti a piogge abbondanti, alluvioni, forti nevicate, ecc.). A tal fine si destina il 16% dello stanziamento sull'art.10.
2. Per dare completa risposta alle richieste del territorio e alle esigenze delle famiglie anche in assenza di convenzione con il comune. Il contributo verrà erogato sulla base del numero delle sezioni appartenenti ad ogni scuola paritaria. A tal fine si destina il 15% dello stanziamento sull'art.10.

C. in riferimento a quanto previsto dal comma 3: erogazione diretta alle scuole paritarie convenzionate o comunali per progetti finalizzati all'inserimento di disabili, minori stranieri, lotta al disagio sociale. Per ciascuna categoria si terrà conto del numero di alunni beneficiari e coinvolti nel progetto. L'importo erogabile, per ogni singolo progetto, non potrà superare la somma di euro 15.000,00. A tal fine si destina il 15% dello stanziamento sull'art.10.

D. in riferimento a quanto previsto dal comma 4: erogazione diretta alle Federazioni o associazioni rappresentative delle scuole dell'infanzia, al fine di promuovere il coordinamento pedagogico-didattico. A tal fine si destina l'1% dello stanziamento sull'art.10.

E. in riferimento a quanto previsto dal comma 5: erogazione diretta ai Comuni per l'istituzione di nuove Scuole per l'infanzia da istituire in territori ove è assente l'offerta formativa, con priorità ai Comuni che non ne dispongono, purché coerenti con il Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica. A tal fine si destina l'8% dello stanziamento sull'art.10.

La convenzione tra le amministrazioni locali e le scuole dell'infanzia gestite da Enti privati, Istituzioni di natura pubblica e privata, Associazioni, Fondazioni, Cooperative senza scopo di lucro deve essere redatta secondo lo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale. In caso di convenzione già stipulata tra Comune e scuole paritarie per l'infanzia lo schema tipo, può essere adottato al momento del rinnovo della convenzione esistente.

Le istanze dovranno pervenire alla Regione entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

La valutazione delle istanze di cui alle lettere B1, C, D ed E sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre funzionari regionali esperti in materia.

Qualora l'importo complessivo delle richieste superi l'ammontare della disponibilità finanziaria, la valutazione terrà conto anche dei seguenti criteri:

Per le lettere B1 ed E

- stato economico e patrimoniale del Comune sede della scuola dell'Infanzia;
- rapporto tra spese a favore della scuola dell'infanzia e residenti nel Comune di età compresa tra i tre e i sei anni;
- entità dell'eventuale cofinanziamento del Comune;
- rapporto superficie del Comune e potenziali utenti delle scuole dell'infanzia;

Per la lettera C

- valenza pedagogica didattica e la qualità innovativa delle iniziative proposte;

- entità dell'eventuale cofinanziamento presente nel progetto;
- possibilità di prosecuzione autonoma dei progetti presentati.

Per la lettera D

- numero delle scuole rappresentate

SEZIONI PRIMAVERA

L'accordo Stato Regioni del 14 giugno 2007 ha dato il via alla sperimentazione di un'offerta educativa integrativa sperimentale a favore dei bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi, mediante l'apertura delle cosiddette "Sezioni Primavera", già previste dall'articolo 10 comma 5.

La prima applicazione dell'Accordo in Regione Liguria, che è stata seguita da un Tavolo misto di confronto formato dalla Regione Liguria, dall'USR Liguria e dall'ANCI, ha dato gli esiti sotto riportati:

Province	Numero domande presentate	N. domande non ammesse	N. sezioni avviate con contributo statale	Risorse statali impegnate	N. sezioni ammesse e non avviate o non autorizzate dal Comune	N. sezioni avviate con contributo regionale	Risorse regionali impegnate
Genova	37	2	22	677.000,00	4	9	181.000,00
Imperia	12	3	3	85.000,00	5	1	18.000,00
La Spezia	13	2	8	196.000,00	2	1	30.000,00
Savona	24	3	11	269.000,00	6	4	71.000,00
TOTALE	86	10	44	1.227.000,00	17	15	300.000,00

Per la copertura del contributo regionale è stato istituito un apposito capitolo di bilancio.

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per l'intervento di cui trattasi la somma di euro 400.000,00.

Si possono prevedere per gli anni 2009 e 2010 almeno le stesse risorse.

Per gli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010, fermo restando il carattere sperimentale dell'iniziativa, saranno attivate specifiche intese fra la Regione Liguria e l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dei criteri forniti dal Ministero della Pubblica Istruzione per il riparto dei fondi statali, per la programmazione e gestione complessiva delle sezioni, nel rispetto dell'accordo definito in sede di Conferenza Unificata in data 20 marzo 2008 e sulla base delle linee guida operative con esso coerenti, da utilizzarsi anche rispetto al finanziamento di ulteriori sezioni, con fondi regionali.

A tal fine viene istituito in sede Regionale il Tavolo tecnico interistituzionale di valutazione e confronto, composto da Rappresentanti della Regione, dell'ANCI, dell'Ufficio Scolastico Regionale, i quali potranno avvalersi, senza gravame di spesa, anche della collaborazione di esperti provenienti dal mondo della scuola statale, comunale o paritaria o dell'associazionismo.

Per le sezioni che non troveranno copertura nei finanziamenti ministeriali, si potrà intervenire con risorse regionali, a cui dovrà aggiungersi un cofinanziamento comunale, rapportando il contributo alla singola sezione al numero delle domande ammesse ma non soddisfatte e alla compartecipazione del soggetto gestore al mantenimento della sperimentazione.

CONTRIBUTO PER IL MERITO SCOLASTICO

ARTICOLO 11

L'articolo 11 della legge regionale 15/2006 stabilisce che la Regione può erogare contributi per gli studenti più meritevoli, residenti in Liguria e frequentanti istituzioni, anche formative, della scuola secondaria superiore statale e paritaria, al fine di rendere esigibile il diritto allo studio per ogni studente.

L'entità del contributo per il merito scolastico è differenziata per fasce di reddito:

- fino a euro 10.000,00 di reddito ISEE il contributo è di euro 1.000,00
- da euro 10.001,00 a 25.000,00 il contributo è di euro 800,00
- da euro 25.001,00 a 50.000,00 il contributo è di euro 600,00.

Provincia	numero contributi assegnati da euro 1.000		n. contributi assegnati da euro 750		n. contributi assegnati da euro 500		Totale Borse assegnate		Totale contributi erogati	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Imperia	64	74	54	71	29	31	147	176	119.000,00	149.400,00
Genova	194	261	245	255	178	235	617	751	466.750	606.000,00
La Spezia	89	116	123	151	56	97	268	364	209.250	295.000,00
Savona	109	131	128	138	75	86	312	355	242.500	293.000,00
Totale	456	582	550	615	338	449	1.344	1.646	1.037.500,00	1.343.400,00

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per i contributi sul merito scolastico la somma di euro 1.100.000,00.

Nei bilanci di esercizio per gli anni 2009 e 2010 si dovranno prevedere risorse non inferiori, ma possibilmente superiori a quelle del corrente anno.

Il contributo per il merito scolastico può essere erogato a coloro che hanno riportato nell'anno scolastico di riferimento una media dei voti in tutte le materie curriculari (esclusi ad esempio condotta, ed. fisica, religione e materie opzionali) superiore agli 8/10 (almeno 8,1). Lo studente, inoltre, non deve aver riportato debiti formativi in alcuna delle discipline seguite.

La media dei voti degli studenti che nell'anno scolastico di riferimento sostengono gli esami di maturità o di qualifica professionale è quantificata sulla base dei voti di ammissione agli esami stessi e l'erogazione del contributo è condizionata dal successivo superamento dei suddetti esami.

L'erogazione del contributo può essere disposta solo verso gli studenti che, in possesso del requisito di merito richiesto per l'accesso, abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 50.000,00 (ISEE).

- Ai fini della quantificazione della su indicata situazione si applica un abbattimento sul reddito ISEE di euro 2.500,00 per ogni disabile a carico del nucleo familiare e per ogni figlio a carico, oltre lo studente interessato al contributo.
- Il contributo per merito scolastico è cumulabile con un'eventuale borsa di studio

Le istanze devono essere presentate entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno alle Istituzioni scolastiche autonome, statali e paritarie, nonché agli Enti di formazione professionale attuatori di progetti triennali per gli studenti che abbiano concluso l'ultimo anno, che provvedono ad inoltrarle alle Province territorialmente competenti entro i successivi dieci giorni.

Le Province raccolgono le domande e provvedono a redigere ed approvare la graduatoria degli aventi diritto entro il 30 settembre di ogni anno; la Regione, compatibilmente con le risorse

finanziarie disponibili, definisce il punto omogeneo delle quattro graduatorie fino al quale procedere alla devoluzione del contributo. Le Province entro il 30 ottobre erogano il contributo agli aventi diritto, su disposizioni della Regione.

BORSE DI STUDIO

ARTICOLO 12

L'art. 12 della legge regionale dispone che la Regione, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione a tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, nei limiti delle risorse disponibili istituisce borse di studio da erogarsi, su graduatorie differenziate, nella misura massima del 60% (a partire dall'anno 2008) delle spese sostenute dalle famiglie e certificate, relative a:

- a) Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica;
- b) Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica;
- c) Libri di testo.

Destinatari

I destinatari delle borse di studio sono gli studenti residenti in Liguria. La borsa di studio è concessa al nucleo familiare per ogni figlio frequentante le scuole statali o paritarie nell'anno scolastico di riferimento.

La borsa di studio viene attribuita alle famiglie degli alunni su graduatorie decrescenti e differenziate in base alla percentuale di incidenza delle spese scolastiche ammissibili e certificate, così come definite dalla legge, sulla situazione reddituale.

L'attribuzione dei contributi è effettuata scorrendo le graduatorie in senso decrescente fino all'esaurimento delle risorse disponibili

Le borse di studio di cui alla lettera a) non sono cumulabili con quelle di cui alla lettera b).

Nel 2006 il rimborso massimo riconoscibile definito per legge era fino al 50% della spesa sostenuta e certificata. Tutti coloro che hanno avuto la domanda ammessa hanno beneficiato della borsa di studio.

Provincia	Borse di studio lettera a)		Borse di studio lettera b)		Borse di studio lettera c)		Totale borse di studio	
	Numero beneficiari	Contributo erogato dall'Arssu	Numero beneficiari	Contributo erogato dai comuni	Numero beneficiari	Contributo erogato dai comuni	Numero beneficiari	Contributo erogato
Imperia	291	140.340	1.181	168.207,36	1.824	141.410,41	3.296	449.957,77
Genova	1.547	725.861	6.057	752.518,00	8.370	582.410,47	15.974	2.060.789,47
Savona	259	135.111	1.364	167.655,63	2.232	173.934,12	3.855	476.700,75
La Spezia	183	66.985	1.673	186.990,18	2.090	169.804,67	3.946	423.779,85
Liguria	2.280	1.068.297	10.275	1.275.371,17	14.516	1.067.559,67	27.071	3.411.227,84

I dati relativi all'anno 2007 sono ancora in fase di rendicontazione.

Nell'esercizio finanziario 2008 sono state previste a bilancio per le borse di studio le seguenti somme:

- Borse di studio lettera a): euro 1.700.000,00;

- Borse di studio lettera b): euro 2.619.067,00;
- Borse di studio lettera c): euro 2.450.000,00.

Nell'elaborazione dei bilanci per gli anni 2009 e 2010 sarà da prevedersi un aumento delle risorse in quanto il presente piano ammette alla rendicontazione una percentuale più alta di spese sostenute rispetto al passato e aumenta lievemente anche l'entità della singola borsa di studio.

Le risorse riferite alle borse di studio sono ripartite tra le graduatorie nelle seguenti misure percentuali dell'intero stanziamento per le borse di studio, tenendo anche conto delle risorse statali vincolate: Venticinque per cento per le spese di cui alla lettera a); Quaranta per cento per le spese di cui alla lettera b); Trentacinque per cento per le spese di cui alla lettera c).

Definizione criteri

Ai fini dell'ammissibilità della domanda sono stabiliti i seguenti parametri:

- A. Entità massima della borsa di studio: l'importo massimo per ogni graduatoria, differenziato per i diversi ordini di scuola, è il seguente:
 - euro 700,00 per la scuola primaria;
 - euro 900,00 per la scuola secondaria di primo grado;
 - euro 1.200,00 per le istituzioni scolastiche o formative del secondo ciclo della scuola secondaria di secondo grado.
- B. Soglia reddituale di priorità: al di sotto della soglia reddituale di euro 10.000,00 (attestazione provvisoria ISEE) si determina la priorità in graduatoria e non viene applicata ai richiedenti la percentuale di incidenza.
- C. Soglia massima reddituale: il nucleo familiare deve presentare una situazione reddituale (attestazione provvisoria ISEE) non superiore a euro 40.000,00
- D. Abbattimento soglia reddituale: ai fini della determinazione della soglia reddituale funzionale all'ammissione della domanda ed alla graduatoria, si applica un abbattimento di euro 2.500,00 per ogni figlio a carico oltre il primo e per ogni portatore di handicap presente nel nucleo familiare.
- E. Erogazione delle borse di studio: le borse di studio sono erogate secondo le percentuali delle spese sostenute e documentate sotto definite:
 - il 60% della spesa per situazione reddituale inferiore a euro 10.000,00;
 - il 55% della spesa per situazione reddituale da euro 10.001,00 a euro 25.000,00;
 - il 45% della spesa per situazione reddituale da euro 25.001,00 a euro 40.000,00.

In riferimento alle graduatorie di cui alle lettere b) e c), i singoli Comuni possono partecipare con propri fondi alle spese relative alle borse di studio e possono altresì disporre un decremento fino a 5 punti percentuali dei valori da erogare sopra definiti.

- F. Limite minimo dei rimborsi: al fine di evitare diseconomie amministrative e di consentire il rispetto di un corretto rapporto costi/benefici si ritiene utile, in analogia a quanto stabilito sia dal legislatore statale che dal legislatore regionale (da ultimo con la legge regionale 24 gennaio 2006 n.2 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006) prevedere un limite minimo per i rimborsi. Al riguardo si ritiene opportuno stabilire che il contributo da

erogare non possa essere inferiore a euro 20,00; in conseguenza di ciò non potranno essere presentate e, se presentate, dovranno essere considerate irricevibili domande la cui certificazione di spesa calcolata nella percentuale di fascia reddituale non porti ad un contributo almeno di 20 euro.

- G. Entità massima della borsa di studio: la concorrenza su più graduatorie non può portare al superamento dell'entità massima della borsa di studio, stabilita in euro 1.500,00.
- H. Partecipazione alle graduatorie: non è consentita la partecipazione contestuale nelle graduatorie a) e b), mentre è consentita la partecipazione contestuale nelle graduatorie a)-c) e b)-c).

Domande e adempimenti

Le domande devono essere presentate dalle famiglie alle Istituzioni Scolastiche frequentate dallo studente nell'anno scolastico di riferimento secondo le seguenti modalità:

- Per le spese relative alla lettera a) "Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica" e alla lettera b) "Attività integrative inserite nel Piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica" entro e non oltre il 15 luglio di ogni anno;
- Per le spese relative alla lettera c) "Libri di testo" entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

Le Istituzioni scolastiche, entro i quindici giorni successivi alle suddette scadenze, provvederanno ad inviarle all'A.R.S.S.U. per la graduatoria a) "Iscrizione e contributi relativi alla frequenza scolastica" e al Comune di residenza per le graduatorie b) "Attività integrative inserite nel piano dell'offerta formativa, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa scolastica" e c) "Libri di testo".

Gli studenti residenti in Liguria e frequentanti Istituti scolastici di altre Regioni devono presentare le domande direttamente all'A.R.S.S.U. per i contributi di cui alla lettera a) e direttamente al Comune di residenza per i contributi di cui alle lettere b) e c).

I modelli di richiesta delle borse di studio e le procedure di presentazione delle domande sono definite dalla struttura regionale competente.

Per tutti gli adempimenti necessari ad espletare quanto disposto dalla Legge e dal Piano per l'erogazione delle borse di studio, la Regione demanda

- all'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari – A.R.S.S.U. in riferimento alle borse di studio di cui alla tipologia definita dalla lettera a),
- ai Comuni di residenza dei richiedenti il beneficio in riferimento alle borse di studio di cui alla tipologia definita dalla lettera b) e dalla lettera c)

le seguenti operazioni:

- Istruttoria delle domande;
- Formulazione e approvazione delle graduatorie;
- Comunicazione degli esiti agli interessati;
- Liquidazione del contributo agli aventi diritto.

Controlli

I Comuni provvedono ad effettuare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in riferimento alle graduatorie b) e c), e l'A.R.S.S.U. in riferimento alla graduatoria a), il controllo a campione sul 5% delle autocertificazioni contenute nelle domande dei soggetti assegnatari del contributo ed a comunicarne l'esito alla Regione Liguria.

Fondo di emergenza.

Al fine di agevolare le famiglie destinatarie di borse di studio, nonché per interventi straordinari tesi al superamento di situazioni di particolare disagio economico, la Regione assegna annualmente alle Istituzioni scolastiche che lo richiedono un Fondo di emergenza per anticipare le borse di studio o per adottare interventi particolari di cui all'articolo 9, comma 3 della legge regionale 15/2006.

Nella concessione del Fondo gli Istituti devono considerare i seguenti fattori:

- Situazione reddituale familiare con ISEE non superiore ad euro 10.000,00;
- Situazione di forte disagio economico dovuto al sopravvenire di situazioni imprevedibili (malattia, infortunio, perdita del lavoro, ecc.);
- Presenza di un solo genitore con evidenti difficoltà economiche;
- Numero dei figli all'interno del nucleo familiare in situazione economicamente disagiata.

Possono chiedere l'erogazione del Fondo anche le scuole che ospitino alunni appartenenti a Case Famiglia, Istituti o Comunità Alloggio e che ricadano nel disposto del D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221 in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari, a norma degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130.

In questi casi il beneficio, erogato all'ente che ha in carico il minore, può essere erogato anche in presenza di una preesistente convenzione onerosa fra un Ente Locale e la Comunità ospitante.

Possono inoltre presentare domanda le Istituzioni scolastiche autonome che ospitino alunni stranieri rifugiati o alunni vittime di calamità naturali in stato di grave necessità.

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per l'intervento di cui trattasi la somma di euro 200.000,00.

Negli esercizi di bilancio per il 2009 e 2010 sono previste almeno le stesse risorse.

INTERVENTI DI DIRITTO ALLO STUDIO PER TUTTO L'ARCO DELLA VITA ARTICOLO 13

Al fine di realizzare il sostegno del diritto allo studio durante tutto l'arco della vita la Regione Liguria sostiene l'esperienza dei Centri per l'educazione degli adulti e favorisce l'integrazione tra le istituzioni scolastiche che attuano corsi serali e i Centri stessi.

Progetti finanziati nell'anno scolastico 2006/2007

PROVINCIA	Numero Scuole presentirci di progetti	Numero Scuole beneficiarie	Numero progetti finanziati	Totale contributo erogato
Genova	8	6	6	
Imperia	2	2	2	
La Spezia	2	1	1	
Savona	4	1	1	
Totale	15	9	9	141.486,00

Contributi erogati agli studenti adulti meritevoli anno scolastico 2006/2007

Provincia	numero borse assegnate da euro 1.000	numero borse assegnate da euro. 800	Totale Borse di studio assegnate	Totale Contributi erogati
Imperia	14	3	17	16.400,00
Genova	56	29	85	79.200,00
La Spezia	10	13	23	20.400,00
Savona	10	5	15	14.000,00
Totale	90	50	140	130.000,00

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per gli interventi di cui al presente articolo la somma di euro 300.000,00.

Nei prossimi esercizi finanziari del 2009 e 2010 è da prevedersi un sensibile aumento delle risorse.

Le risorse sono indirizzate prioritariamente a progetti non curricolari per la prima alfabetizzazione, rivolti soprattutto agli adulti stranieri.

Le ISA o le Organizzazioni afferenti al terzo settore impegnati in azioni di integrazione degli stranieri possono predisporre idonee domande illustrando i progetti e il piano dei costi, che necessariamente deve essere cofinanziato.

Il contributo regionale per ogni progetto non può essere superiore ad euro 15.000,00.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

La Struttura regionale competente, attraverso un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale, approva i progetti sulla base dei seguenti criteri:

- Un solo progetto per richiedente;
- Numero degli alunni coinvolti nel progetto;
- Progetto volto alla prima alfabetizzazione per stranieri finalizzata al superamento dell'esame di Stato per il conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado.

La Regione eroga altresì un contributo straordinario agli adulti residenti in Liguria che abbiano conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di primo grado o di scuola secondaria di secondo grado, secondo le seguenti modalità:

- Euro 500,00 agli adulti che hanno conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di primo grado e che abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 10.000,00 (ISEE).
- Euro 1.000,00 agli adulti che hanno conseguito il titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado e che abbiano una situazione reddituale familiare non superiore a euro 10.000,00 (ISEE)

Ai fini della quantificazione della su indicata situazione si applica un abbattimento sul reddito ISEE di euro 2.500,00 per ogni disabile a carico del nucleo familiare e per ogni figlio a carico, oltre alla persona interessata al contributo.

I contributi di cui sopra sono erogati dalla Regione fino ad esaurimento delle risorse disponibili su graduatorie regionali decrescenti formulate sulla base del reddito ISEE.

Per la formulazione delle graduatorie nonché per gli adempimenti necessari alla liquidazione dei singoli importi agli aventi diritto, la Regione si avvale dell'A.R.S.S.U.

CENTRI DI FORMAZIONE INTEGRATA E PROGETTI MULTISETTORIALI

ARTICOLO 14

La Legge Regionale 15/2006 all'articolo 14 comma 1 definisce "Centri di formazione integrata" le Istituzioni Scolastiche o Formative che operano quali luoghi di formazione globale e anche di recupero sociale per prevenire situazioni di dispersione scolastica o di estremo disagio e operano per un'utenza che può provenire da diversi Comuni e su fasce di età differenziate, attraverso apposite convenzioni con gli Enti Locali.

L'articolo 14, comma 3, stabilisce che la Regione approvi e sostenga progetti multisettoriali a sostegno delle Istituzioni Scolastiche e formative di un territorio. Detti progetti devono essere coerenti con i piani dell'offerta formativa provinciale e i programmi di settore, essere finalizzati ad armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, favorendo forme di modulazione dei percorsi educativi per assicurare con interventi plurimi e azioni di prevenzione, sostegno e recupero, l'inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo.

Quanto definito dalla norma regionale è coerente con il D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275 che all'art. 7 prevede la possibilità per le scuole di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, di stipulare convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi, promuovendo e partecipando ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale.

Centri di formazione integrata

N. domande ammissibili		Domande soddisfatte		Contributo	
2006	2007	2006	2007	2006	2007
1	1	1	1	400.000,00	417.917,50

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per i Centri di formazione integrata la somma di euro 500.000,00.

Nei successivi esercizi finanziari del 2009 e 2010 sono da prevedersi almeno le stesse risorse.

I Centri di formazione integrata possono essere gestiti da soggetti pubblici, privati o del terzo settore, in partenariato con una o più reti tra scuole, in modo sinergico e complementare e devono durare nel tempo e rispondere ad un progetto educativo complessivo. Possono essere sede di progetti multisettoriali e operare con convenzione anche per soggetti frequentanti altre istituzioni scolastiche con progetti personalizzati per i quali vengano riconosciuti i crediti di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275.

La Giunta Regionale con d.G.R. n. 771 del 21/07/2006 ha disciplinato le procedure per la presentazione delle domande di riconoscimento dei Centri di formazione integrata (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del 16.08.2006 n. 33 parte II). Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno, secondo le modalità previste dall'avviso allegato alla d.G.R. n. 771/2006; la Regione si riserva di valutare le stesse richieste due volte all'anno: entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre.

Sono destinatari del riconoscimento i soggetti dotati di configurazione giuridica e finanziaria autonoma, che abbiano fra le proprie finalità istituzionali l'istruzione, la formazione professionale ed escludano espressamente lo scopo di lucro. Pertanto sono da intendersi quali destinatari le scuole statali e paritarie e gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Liguria per la macrotipologia "obbligo formativo".

Il riconoscimento viene rilasciato dalla Regione Liguria, con apposito provvedimento, a seguito di un'istruttoria tesa a verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- caratteristiche istituzionali
- capacità di operare al servizio del territorio
- capacità operativa
- capacità educativa
- capacità logistico strutturale e infrastrutturale

La valutazione delle richieste di riconoscimento pervenute avverrà a cura del competente ufficio; l'istruttoria termina con l'ammissione a valutazione della domanda, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di presentazione da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre persone.

Alla verifica documentale seguiranno altresì apposite verifiche in loco (audit).

La valutazione si basa sull'accertamento del possesso dei seguenti requisiti:

- Capacità istituzionale. Verifica, attraverso lo statuto del richiedente, della compatibilità dello stesso con i requisiti richiesti per potere operare azioni di formazione globale e di recupero sociale e per prevenire situazioni di dispersione scolastica o di estremo disagio;
- Capacità di operare al servizio del territorio. Valutazione, attraverso le convenzioni sottoscritte con una Provincia ligure o con almeno cinque Comuni, della capacità dell'organizzazione ad operare a servizio di un territorio vasto, a livello sovracomunale;
- Capacità operativa. Si verifica se l'organizzazione svolge attività stabilmente a favore di almeno 100 minori, attraverso un'autocertificazione dell'organizzazione documentante l'attività svolta nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda
- Capacità educativa. Si valuta il possesso, da parte dell'organizzazione, di una proposta educativa indirizzata verso una formazione globale, il recupero sociale, la prevenzione di

dispersione scolastica e formativa ed il possesso di risorse umane adeguate professionalmente in un campo educativo con regolare contratto di lavoro.

- Capacità logistico strutturale. Si valuta il possesso da parte dell'organizzazione di strutture adeguate alla realizzazione della proposta educativa attraverso una dettagliata descrizione delle strutture, degli spazi a disposizione per l'attività ed un elenco delle attrezzature.

I Centri riconosciuti possono presentare richiesta di contributi alla Regione entro il 30 settembre di ciascun anno.

Progetti multisettoriali

I Progetti devono essere coerenti con i piani dell'offerta formativa provinciale e i programmi di settore, finalizzati ad armonizzare le politiche scolastiche e formative con quelle sociali, favorendo forme di modulazione dei percorsi educativi per assicurare con interventi plurimi e azioni di prevenzione, sostegno e recupero, l'inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica, secondo progetti ispirati alla massima integrazione e al successo scolastico e formativo.

I progetti multisettoriali hanno visto la partecipazione di istituzioni scolastiche statali e paritarie sia nel 2006 che nel 2007. Tutte le domande sono state accolte con successo.

N. domande ammissibili		Domande soddisfatte		successo		Contributo	
2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
9	13	9	13	100%	100%	300.000	455.000

Nell'esercizio finanziario 2008 è stata prevista a bilancio per l'intervento in questione la somma di euro 600.000,00.

Negli esercizi finanziari 2009 e 2010 sono previste almeno le stesse risorse.

Possono presentare la candidatura per la realizzazione dei progetti multisettoriali le scuole statali e paritarie e gli Enti di formazione professionale accreditati per la macrotipologia A .

Le domande devono essere presentate entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno alla Regione Liguria, che le esaminerà, valuterà ed erogherà il contributo. L'entità massima del contributo per ogni progetto non può superare euro 50.000,00.

I progetti devono essere conclusi entro un anno dalla data di inizio attività. Entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello in cui è stata presentata la domanda deve essere presentata alla Regione relazione dell'attività svolta.

I Progetti multisettoriali devono contenere:

- Finalità complessive del progetto, con riferimento al successo scolastico e formativo, al recupero della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale;
- Evidenziazione del collegamento tra le finalità e gli obiettivi prescelti con i piani dell'offerta formativa provinciale/territoriale e con i programmi di settore;
- Evidenziazione del contributo di ogni istituzione facente parte del paternariato;
- Destinatari istituzionali (istituzioni scolastiche e formative, reti tra scuole, enti di formazione professionale accreditati e comunque territorio coinvolto);
- Destinatari diretti (utenti che il progetto intende raggiungere, in relazione ad età, condizione sociale, tipologie di disagio o problematiche educative, etc.)

- Piano dettagliato delle attività previste a progetto, suddivise per ogni obiettivo specifico che esse intendono conseguire;
- Indicazione della tempistica di ogni singola attività, in riferimento alle scansioni dell'anno scolastico e del monte ore assegnato a ciascuna di esse;
- Risorse umane coinvolte nel progetto ed eventuali risorse strutturali e/o tecnologiche disponibili per l'attivazione del progetto;
- Piano finanziario che preveda la suddivisione in costi diretti e indiretti, l'articolazione di costi parziali di ogni singola attività ed eventuale cofinanziamento;
- Descrizione del sistema di valutazione del progetto, con precisazione degli indicatori prescelti per ogni singola attività, e del sistema di supervisione e monitoraggio.

I progetti riferiti a spese in conto capitale, devono rispondere a criteri di programmazione generale, coinvolgere almeno un Centro di Formazione professionale accreditato, essere rivolti a territori sprovvisti di particolari specializzazioni nella formazione professionale.

Il contributo potrà essere elevato sino a euro 500.000,00 e la domanda deve pervenire alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente e composta da tre funzionari regionali esperti.

La valutazione della proposta di candidatura per la realizzazione dei percorsi dei progetti multisettoriali sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità tecnica.
 - o Valenza della proposta;
 - o esperienza del soggetto proponente in materia di azioni di prevenzione, sostegno e recupero, inserimento scolastico di soggetti deboli a rischio di dispersione scolastica; staff dedicato al progetto;
 - o strutture e spazi educativi;
 - o rete e relazioni con il territorio;
 - o sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione.
- Qualità economica
 - o dettaglio e congruità dell'offerta economica;
 - o entità del cofinanziamento.

AZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI DISABILI

ARTICOLO 15

Per il triennio 2008-2010 si ritiene importante perseguire l'unitarietà degli stanziamenti e degli interventi secondo le diverse tipologie.

La Giunta Regionale determinerà anno per anno il numero dei corsi specializzati e misti, con deliberazione della Giunta Regionale si assegneranno alle Province le risorse destinate ai corsi stessi che possono in parte provenire dal FSE.

Alle Province, verranno assegnate le risorse per l'integrazione degli alunni disabili nella secondaria superiore. Ai comuni verranno assegnate risorse per l'integrazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le risorse erogate agli enti locali non sono sostitutive di ciò che gli stessi sono chiamati ad investire per far fronte alle responsabilità proprie dettate dalle norme nazionali e regionali in materia, devono pertanto essere orientate ad una maggior possibilità di inserimento scolastico e di apprendimento, quindi finalizzate all'assolvimento vero e proprio del diritto allo studio.

E' possibile, da parte degli enti locali, destinare le risorse regionali direttamente alle istituzioni scolastiche autonome per un miglior inserimento degli alunni disabili, o alle famiglie, per agevolare l'assolvimento del diritto allo studio dei loro figli.

	Contributi erogati	
	2006	2007
Provincia di Genova	2.918.424,35	3.213.322,34
Provincia di Savona	571.724,00	733.765,94
Provincia di La Spezia	635.195,65	648.068,46
Provincia di Imperia	454.656,00	582.893,26
Istituzioni scolastiche autonome	0,00	240.950,00
Comuni	1.800.000,00	2.000.000,00
Totale risorse	6.380.000,00	7.419.000,00

Alle risorse di cui sopra si aggiunge una quota significativa dei finanziamenti FSE - P.O.R ob 3 2000/2006 Misura A2 e C2 per il 2006 e dei finanziamenti FSE - P.O ob 2 anno 2007/2013 per il 2007.

Le risorse destinate ai Comuni, arrotondate per difetto, sono ripartite proporzionalmente secondo i seguenti criteri:

- A. P
popolazione studentesca riconosciuta disabile ai sensi della normativa vigente e residente nel Comune e frequentante la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado comunicata alla Regione entro la data del 30 giugno di ogni anno;
- B. P
esatura del numero ottenuto secondo i seguenti indici:
 - Comuni con numero di abitanti inferiore a 5.000: indice 2;
 - Comuni con numero di abitanti superiore a 15.000,00: indice 1;
 - Altri Comuni: indice 1,5;

Le risorse destinate alle Province, arrotondate per difetto, sono ripartite proporzionalmente secondo i seguenti criteri:

- A. Popolazione studentesca riconosciuta disabile ai sensi della normativa vigente e residente nella Provincia e frequentante la scuola secondaria di secondo grado o i percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, comunicata alla Regione entro la data del 30 giugno di ogni anno;
- B. Numero studenti frequentanti i corsi specializzati e misti ai sensi della legge regionale 19/1994.

Per i corsi specializzati o misti si deve far riferimento alla programmazione e agli indicatori della formazione professionale per cui le province utilizzano le risorse assegnate ai sensi della presente legge come integrative rispetto ad altre risorse

Per le Istituzioni scolastiche dove frequentano studenti ai sensi della legge 104/1992 per i quali non è previsto insegnante di sostegno le risorse saranno ripartite secondo i seguenti criteri:

- rapporto tra le necessità evidenziate dal DPCM 185/2006 e l'effettivo contributo erogato dagli Uffici periferici dell'Amministrazione scolastica o dagli Enti locali.
- numero delle domande pervenute alla Regione entro il termine perentorio del 30 luglio di ogni anno.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, procederà alla valutazione delle domande e alla formazione della graduatoria.

Nell'individuazione dei beneficiari sarà data priorità ai Soggetti che proporranno azioni educative in continuità.

Per l'erogazione dei contributi assegnati ai beneficiari la Regione si avvale dell'A.R.S.S.U.

AZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE PERSONE DETENUTE

ARTICOLO 17

La Regione Liguria può concedere contributi per:

- consentire l'acquisto di testi idonei a sostenere l'offerta formativa delle scuole carcerarie e istituire biblioteche di classe
- consentire l'acquisto di materiale di consumo (quaderni, penne, ecc) ad uso di coloro che frequentano la scuola in carcere;
- consentire l'acquisto di soft didattico per l'approccio con le nuove tecnologie, anche al fine di percorsi formativi specifici (esempio patente e c d l).

Entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno le Scuole carcerarie possono inoltrare alla Regione la domanda per l'accesso ai contributi di cui sopra.

Entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno le Scuole carcerarie o Associazioni del terzo settore in rete con le stesse possono presentare alla Regione progetti volti ad agevolare l'inserimento sociale delle persone che si trovano in situazione di detenzione.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, definirà i criteri di valutazione dei progetti e provvederà alla formazione della graduatoria.

Ogni progetto non può superare euro 10.000

Inoltre la Regione Liguria tramite l'utilizzo di un'area riservata del portale "Scuola +" valorizza e condivide il materiale didattico esistente ed adeguato a questa particolare utenza.

Il monitoraggio sulla frequenza delle persone ristrette ai corsi scolastici di diverso ordine e grado, organizzati dal CTP e dalle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione e formazione, è attuato tramite una sezione riservata del SIDDIF.

INTERVENTI PER GLI ALUNNI RICOVERATI

ARTICOLO 18

La Regione, al fine di garantire i percorsi formativi agli alunni ricoverati in ospedale, o in regime di day hospital, stipula protocolli di intesa con le AA.SS.LL., le Aziende Ospedaliere e l'Ufficio Scolastico Regionale.

La Regione, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e secondo le proprie competenze, sostiene gli interventi volti a:

- promuovere l'istruzione degli alunni lungodegenti;
- recuperare i ritardi cognitivi degli alunni ricoverati per brevi periodi;
- programmare gli interventi per gli alunni curati in day hospital;
- personalizzare la dimensione dell'accoglienza;
- programmare il raccordo con la scuola di provenienza;
- garantire la copertura assicurativa e profilattica dei docenti;
- favorire il servizio di istruzione domiciliare.

Entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno le Scuole con sezioni ospedaliere possono presentare alla Regione progetti relativi agli interventi sopraelencati.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, definirà i criteri di valutazione dei progetti e provvederà alla formazione della graduatoria.

Ogni progetto non può superare euro 10.000.

AZIONI DI SOSTEGNO PER ALUNNI NOMADI

ARTICOLO 19

Per favorire l'integrazione e contrastare la dispersione è necessario prioritariamente un approfondimento conoscitivo da realizzarsi attraverso una specifica sezione del SIDDIF, incrociando i dati con l'anagrafe sanitaria e con il coinvolgimento dell'Opera Nazionale Nomadi.

La Regione Liguria, aderendo al protocollo d'intesa M.I.U.R. – Opera Nazionale Nomadi del 22 giugno 2005, si propone di :

- migliorare l'informazione delle famiglie nomadi sui dispositivi relativi all'istruzione, sull'iter scolastico e sugli aiuti messi a loro disposizione dagli Enti pubblici e privati ;
- sperimentare con il portale regionale “ Scuola + “ la formazione a distanza degli alunni nomadi ,anche formando “ consulenti “ itineranti che assistano i studenti e i genitori;
- sostenere progetti finalizzati all'inserimento scolastico predisposti dalle Istituzioni scolastiche e da Associazioni del Terzo Settore in rete con le scuole.

I suddetti progetti possono essere trasmessi alla Regione entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno.

Ai fini dell'attribuzione del contributo, un gruppo di lavoro istituito dal Direttore Generale del dipartimento competente, composto da tre funzionari regionali esperti in materia, definirà i criteri di valutazione dei progetti e provvederà alla formazione della graduatoria.

Ogni progetto non può superare euro 10.000.

DISPOSIZIONI COMUNI

Al fine di garantire l'economicità della propria attività amministrativa nonché di favorire l'integrazione dei servizi in materia di diritto allo studio, la Regione può avvalersi, per l'attuazione del presente Piano, dell'Azienda regionale per i servizi scolastici e universitari (A.R.S.S.U.), secondo le disposizioni emanate dalla Giunta regionale.

Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, all'interno di ciascuna delle tipologie di intervento regionale, gli eventuali stanziamenti in esubero previsti per talune sottocategorie potranno essere utilizzati a copertura delle sotto categorie che risultino insufficienti.

Il mancato rispetto da parte degli Enti Locali delle tempistiche indicate nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi può inficiare l'erogazione dei contributi da parte della Regione Liguria.